**Domenica 8 maggio 2022**

**IV Domenica di Pasqua**

[*At 13,14.43-52*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=At%2013,14.43-52)*;* [*Sal 99*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Sal%2099)*;* [*Ap 7,9.14-17*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Ap%207,9.14-17)*;* [*Gv 10,27-30*](http://www.lachiesa.it/bibbia.php?ricerca=citazione&Cerca=Cerca&Versione_CEI2008=3&Versione_CEI74=1&Versione_TILC=2&VersettoOn=1&Citazione=Gv%2010,27-30)

*Alle mie pecore io do la vita eterna.*

1. La seconda lettura ci racconta di **«una moltitudine immensa»**, che è **IN PIEDI davanti al trono dell’Agnello**.

a. Stare in piedi **è segno di grande dignità**.

- Questi **possono guardare negli occhi il loro pastore**.

- Sono **i martiri** passati attraverso la grande tribolazione, uccisi per Cristo, ma **che non si sono inginocchiati davanti al male**.

b. Sanno che **il loro Pastore è capace di comprendere il dolore**, perché è stato prima Agnello che ha «*compreso le sofferenze degli uomini dalle cose che patì*» (Eb.5,8).

c. E l’Agnello pastore, Gesù, è sicurezza per l’oggi, per il domani, sempre. **Le sue mani, dice il Vangelo, sono come quelle del Padre: forti che accolgono, proteggono, sostengono**.

2. Si cercano ancora **persone capaci di stare in piedi**.

- C’è troppa gente in ginocchio **davanti ai propri vizi.** Gente che vende la propria bellezza per ciò che abbassa e non rialza, per ciò che toglie dignità e non per ciò che rende fruttuosa la vita.

- C’è gente in ginocchio **davanti ai prepotenti di turno**, **per cui**, per non perdere privilegi, per tenerseli buoni, perché diano aiuto, **accettano anche soprusi, ingiustizie**.

- C’è gente in ginocchio nei **momenti in cui ci si sente fragili**, **in cui si ha paura** per quello che capita nell’oggi e per la paura di quello che avverrà domani.

**3. Il cristiano è uno che ha il diritto di stare in piedi**, perfino di fronte a Dio.

Non perché si senta perfetto, **ma perché figlio**!

**4. Il cristiano resta in piedi** anche davanti alla morte, alla malattia, **sapendo che il suo valore eterno è tale perché lui è stato rivestito di una veste candida, la veste del proprio Battesimo**. È la memoria del Battesimo che ti fa vincere ogni paura, che ti ha fatto uscire dal grembo della morte per essere risorto, con Cristo e come Cristo.

**5. Il cristiano si getta in ginocchio** a Messa, nel momento della consacrazione, o dopo la comunione, non per timore, ma **solo perché si sente sopraffatto da un amore così smisurato, donato e ricevuto**.

Essere cristiani è questo! Vivere da cristiani, seguendo il Vangelo, **è affermare il proprio valore e la propria dignità** di fronte a tutti e a tutto.